

Grottaferrata, acquisto Cinema Alfellini. Il Sindaco in Consiglio comunale: “Progetto andrà in porto, nessun rischio per l’Ente”

All’inizio del Consiglio Comunale odierno, il Sindaco Mirko Di Bernardo e il Segretario Generale Amedeo Scarsella hanno informato i Consiglieri e la cittadinanza riguardo alla prosecuzione dell’iter per l’acquisizione del Cinema Alfellini da parte del Comune di Grottaferrata.

“L’acquisizione del Cinema Alfellini è un progetto importante e ambizioso, ampiamente condiviso con la cittadinanza anche durante la campagna elettorale e ratificato dagli atti della Giunta e del Consiglio Comunale – ha detto il Sindaco all’inizio dei lavori del Consiglio –. Il Cinema è già in possesso del Comune, e con il rogito finale, che avverrà nei prossimi giorni, si chiuderà definitivamente l’iter amministrativo per l’acquisto. Sono lieto di annunciare alla cittadinanza che il progetto sta andando in porto senza intoppi o problemi di sorta. Ringrazio il Segretario Generale Amedeo Scarsella e gli uffici per aver seguito gli aspetti amministrativi e gestionali legati all’acquisizione dopo l’approvazione degli atti in Consiglio Comunale”.

Queste le informazioni fornite dal Segretario Generale:

Il Comune di Grottaferrata ha avviato da tempo le procedure volte all’acquisizione del Cinema Alfellini. Nel mese di settembre sono state poste in essere le prime deliberazioni, che in modo inequivocabile dimostravano la volontà dell’Amministrazione di procedere all’acquisto del bene. Alla prima deliberazione ne sono seguite altre, tutte approvate in sedute pubbliche e pubblicate all’Albo Pretorio dell’ente. Ebbene l’ampio lasso di tempo dalla decisione pubblica di procedere all’acquisto e la stipula dell’atto preliminare di acquisto avrebbe consentito a chi riteneva di poter ricevere un pregiudizio, di azionare innanzi ad un giudice la propria pretesa di tutela, cosa non avvenuta.



Prima di procedere alla stipula del contratto preliminare, che è stato sottoscritto davanti ad un Notaio, sono stati consultati tutti i registri pubblici, al fine di verificare che il bene fosse libero da qualsiasi diritto di qualsiasi natura da parte di terzi e l’esistenza di iscrizioni o trascrizioni relative all’altro soggetto contraente. In tale ambito non si sono rinvenuti motivi per non procedere alla sottoscrizione del contratto preliminare, così come non vi è alcun valido motivo per non procedere alla stipula del contratto definitivo di acquisto.

